



**LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA**

**Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane**
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Circ. n. 109

Faenza, 13 Ottobre 2023

- ➔ AL DIRIGENTE SCOLASTICO
- ➔ AI DOCENTI
- ➔ AL PERSONALE ATA
- ➔ AL SITO INTERNET

Oggetto: Proclamazione Sciopero generale nazionale Scuola indetto dal Adl Varese, Cub, Sgb, SI Cobas (con adesione dell'USI) e Confederazione Usi-Unione Sindacale Italiana (fondata nel 1912 e ricostituita con adesione di Usi Scuola, Usi Surf e Usi Educazione) per la giornata del 20 Ottobre 2023.
Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'Art. 3, c. 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

Con la presente si comunica che è stato indetto uno **sciopero generale nazionale Scuola** dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale, per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici di qualsiasi forma compresi tirocinanti, apprendisti e in somministrazione, per **l'intera giornata di venerdì 20 ottobre 2023**.

Lo sciopero è stato proclamato da:

- **Adl Varese, Cub, Sgb, SI Cobas** con adesione dell'USI;
- **Confederazione Usi-Unione Sindacale Italiana** fondata nel 1912 e ricostituita con adesione di Usi Scuola, Usi Surf e Usi Educazione.

La motivazione dello sciopero proclamato dal ADL VARESE, CUB, SGB, SI COBAS con adesione dell'USI è la seguente:

“Rinnovo contratti e aumento salari con adeguamento automatico al costo della vita e al recupero dell'inflazione, introduzione della legge sul salario minimo di 12 euro l'ora, no all'utilizzo dei fondi del PNRR per acquisto armamenti e invio delle armi, rilancio della tutela ambientale e della messa in sicurezza dei territori, cancellazione degli aumenti delle tariffe ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi per beni primari, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, blocco invio armi all'Ucraina, investimenti economici per scuola, sanità pubblica e trasporti, revocare l'abolizione al reddito di cittadinanza, rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale, fermare le stragi sul lavoro, introdurre il reato di omicidio sul lavoro, fermare la controriforma della scuola e cancellare alternanza scuola - lavoro, difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le O.S. di base dei diritti minimi di agibilità sindacale, nuova politica energetica, aumento delle risorse in favore della salute delle donne e contro la discriminazione e oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società; contro le privatizzazioni, i sistemi di appalti, subappalti, autonomia differenziata.”.

Le percentuali di adesione del personale di questa Istituzione scolastica alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2022/23 sono state le seguenti:

| Data dello sciopero | % di adesione | Con altre sigle |
|---------------------|---------------|-----------------|
| 02/12/2022 | 0,53 % | X |
| 08/03/2023 | 3,48 % | X |
| 21/04/2023 | 2,08 % | - |
| 05/05/2023 | 0 % | - |

La motivazione dello sciopero proclamato da Confederazione USI-UNIONE SINDACALE ITALIANA (fondata nel 1912 e ricostituita con adesione di Usi Scuola e Usi Surf) è la seguente:

“Contro le guerre, per politiche di pace e solidarietà internazionale con classi lavoratrici e popolazioni ucraine, russe e bielorusse, contro l'aumento delle spese militari, per la piena ed efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per contrasto alle misure governative e di indicazione internazionale, di peggioramento delle condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'istruzione pubblica e di massa, contrasto alle misure della legge 107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto “alternanza scuola-lavoro”, per contrasto all'autonomia differenziata e regionalizzazione del sistema educativo/istruzione e sanità, diritto allo studio e integrazione studenti con disabilità, per diritti continuità lavorativa e salariale personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), per il salario reddito minimo non inferiore a 1500 euro netti, per il diritto all'abitare tutti e all'accesso ai fondamentali servizi (energia, trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), per contrasto effetti dannosi del caro vita e aumenti liberalizzati di tariffe e bollette, riduzione orario lavoro a parità di salario, per la stabilizzazione dei precari e la contrattualizzazione, per l'abbassamento dell'età pensionabile, lo scorporo della previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, per i diritti sociali e di cittadinanza, per contrasto alle scelte non opportune su esternalizzazioni, liberalizzazioni, privatizzazioni ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la ri-pubblicizzazione di attività e servizi di rilevanza pubblica in appalto (istruzione-educazione-formazione prof.le-sanità-trasporti/mobilità-energia-servizi culturali, sociali, socioassistenziali, educativi di orientamento); contro ogni forma di discriminazione di genere, per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della ricerca di base, istruzione, formazione e sanità; per la piena agibilità sui diritti sindacali, la libertà di azione sindacale per tutte le OO.SS. legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10/1/2014 su libertà sindacale e rappresentanza.”.

Le percentuali di adesione del personale di questa Istituzione scolastica alle astensioni indette nel corso dell'a.s. 2022/23 sono state le seguenti:

| Data dello sciopero | % di adesione | Con altre sigle |
|---------------------|---------------|-----------------|
| 02/12/2022 | 0,53 % | X |
| 08/03/2023 | 3,48 % | X |

Sulla base delle suddette informazioni, il personale Docente ed Ata in servizio presso questo Istituto, è tenuto a compilare il form di google al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfLtia_ahQ3-Fq7jk3ku8-3qh9NfpVmECd7A6pi4LnaagRKbQ/viewform

entro e non oltre le ore 23:55 del giorno 17 Ottobre 2023, nel rispetto di quanto disposto con nota MI n. 1275 del 13 gennaio 2021, affinché si possa provvedere ad eventuale riorganizzazione del servizio e a darne comunicazione ai genitori e alunni delle classi interessate tramite i comunicati alle famiglie tramite i comunicati del registro elettronico e sito web.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Paola Falconi

(Firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)